

LUNEDÌ AL SAN GIUSEPPE DI CAIRO APRE PER 12 ORE AL GIORNO UN AMBULATORIO DEI CODICI BIANCHI

# Fronte unito dei 19 comuni a difesa dell'ospedale di Cairo

Dopo le divisioni del passato nasce l'alleanza per il punto di primo intervento Lambertini: Non sarà facile ottenerlo subito, ma siamo pronti a lottare insieme»

**Luisa Barberis**

Un nuovo tassello si aggiunge alla battaglia dei sindaci valbormidesi, che firmeranno un documento per chiedere pieni servizi all'ospedale San Giuseppe di Cairo. L'unione di intenti fra i 19 Comuni della Valbormida è arrivata ieri sera, durante una riunione convocata a Millesimo, borgo della fondazione del San Giuseppe, prima del trasferimento a Cairo. La voce, dopo le divisioni dei giorni scorsi, questa volta è una sola e gli amministratori rivendicano un Punto di primo intervento aperto 24 ore, accompagnato da un cronoprogramma dettagliato delle eventuali fasi di passaggio.

Lunedì a Cairo aprirà per 12 ore al giorno un ambulatorio dei codici bianchi, ma per i valbormidesi il servizio non è sufficiente e l'obiettivo è arrivare presto a un Ppi h24. La richiesta si sposta quindi sul futuro dell'ospedale: si chiede la piena riapertura dei servizi



L'ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte

allo status pre-covid, ma anche prestazioni aggiuntive affinché il polo delle emergenze non sia "una scatola vuota", ma sia supportato dagli opportuni reparti. Ora sarà il Comune di Cairo a stilare il documento vero e proprio e a portare avanti la posizione dell'entroterra.

«Il traguardo è il Punto di

**«Chiediamo un piano formale sul San Giuseppe. Vogliamo conoscere la strategia»**

primo intervento h24 - spiega il primo cittadino, Paolo Lambertini -, siamo consci che non sarà facile ottenerlo in tempi brevi, ma siamo anche pronti a lottare. Rispetto al futuro del San Giuseppe chiediamo di conoscere formalmente qual è la strategia: se si andrà avanti o meno con il ricorso al Consiglio di Stato, cosa acca-

drà in attesa che la questione giudiziaria sia sciolta. Finora ci sono state parecchie telefonate: chiediamo un piano formale. Inoltre, visto che è stato ampiamente comunicato che ci sarà un cambio di strategia a livello governativo e che, dopo il covid, verrà triplicata la spesa pubblica per la sanità, chiediamo che venga presa in considerazione anche una gestione pubblica del nostro ospedale. Se in Liguria arrivassero nove milioni di euro, anziché tre, si potrebbe pensare a una gestione pubblica del nosocomio di Cairo. Questi concetti andranno a comporre un documento che verrà sottoposto a tutti i sindaci, Cairo lo porterà all'attenzione della neonata Commissione sanità del Comune».

«Se avrò la possibilità di parlare - aggiunge Lambertini - anticiperò le nostre richieste già domani all'audizione dei sindaci nella commissione regionale».

La linea della Valbormida ora è comune, ma per limare le sfumature di visione ci sono volute quasi tre ore di discussione e settimane ad alta tensione, dopo il solco che si era creato con otto paesi (Carcare, Plodio, Roccavignale, Millesimo, Murialdo, Cosseria, Altare e Bardineto) da una parte, Cairo e altri 11 Comuni dall'altra. «Avanti insieme - ha commentato il sindaco di Millesimo, Aldo Picalli - Millesimo è stata la prima sede dell'ospedale San Giuseppe. Abbiamo deciso di organizzare l'incontro con gli amministratori della Valle». —